



Comune di Osilo
Provincia di Sassari

AREA TECNICA

Lavori Pubblici – Urbanistica – Manutenzioni - Ambiente



IMPIANTO SPORTIVO “RAFFAELE CIMINO”

Relazione descrittiva stato di fatto

Il Responsabile dell'area tecnica

Arch. Alessandra Bertulu

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3	DATI GENERALI	3
	3.1 <u>Spazi per attività sportiva</u>	3
	3.2 <u>Servizi di supporto</u>	4
	3.3 <u>Impianti tecnici</u>	4
	3.4 <u>Spazi per il pubblico</u>	4
	3.5 <u>Dotazioni</u>	4
	3.6 <u>Fruibilità da parte delle persone disabili</u>	4
	3.7 <u>Recinzione esterna dell'area</u>	4
	3.8 <u>Aree di sosta</u>	4
4	MODALITA' DI ACCESSO ED ESODO	5
5	SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA	5
6	SPOGLIATOIO ATLETI	5
7	SPOGLIATOI PER GIUDICI/ISTRUTTORI	6
8	PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA DI ATTIVITA' SPORTIVA	6
9	DEPOSITO ATTREZZI E DEPOSITI PER MATERIALI E ATTREZZATURE	6
10	CARATTERISTICHE DEI SERVIZI ANNESSI AGLI SPOGLIATOI	6
11	SPAZI PER IL PUBBLICO	6
12	SISTEMA DI VIE D'USCITA	7
13	STATO DI CONSERVAZIONE DELLA STRUTTURA	7

1. PREMESSA

L'impianto sportivo, sito in un'area di proprietà comunale in via Sassari (SS 127 Sassari - Tempio), è stato oggetto di importanti lavori di ristrutturazione nel 2008, che hanno comportato una riqualificazione generale tesa a rendere il complesso più funzionale dal punto di vista dell'utilizzo esteso a diverse discipline sportive.

Dal punto di vista urbanistico, l'area di intervento è identificata come S3/9, ovvero destinata a "spazi pubblici attrezzati a parco o per il gioco e lo sport". Dal Regolamento comunale risulta che sono consentiti chioschi per la vendita di giornali e bevande, servizi igienici e strutture inerenti all'attività sportiva e ricreativa. L'area è adiacente alla via Sassari sui lati nord, ovest e sud, mentre sul lato est confina con alcune residenze private. L'area in oggetto non ricade all'interno dei siti ricompresi nel PAI Regionale.

2. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi"*;

D.M. 18 Marzo 1996 *"Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi"*

Con modifiche integrazioni introdotte dal DM 6 giugno 2005;

d. lgs. 28.2.2021, n. 38 *"Attuazione dell'art. 7 della l. 8.8.2019, n. 86"*, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per costruzione esercizio impianti sportivi

3. DATI GENERALI

Gli impianti sono realizzati ed attrezzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva, in condizioni di igiene e sicurezza per tutti gli utenti (atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori) secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

L'impianto è caratterizzato dalle seguenti parti funzionali :

3.2 Spazi per attività sportiva

Campi :

- un campo polivalente per calcio a cinque (omologabile serie B) e pallamano dimostrativo;
- un campo polivalente per tennis (omologabile attività agonistiche a livello nazionale e internazionale), pallacanestro (omologabile attività agonistiche a livello locale) e pallavolo mediante uso di tappetino (omologabile con tappetino per attività agonistiche a livello locale)
- un campo polivalente per tennis (non homologabile), minivolley (omologabile per attività agonistiche a livello locale) e badminton (omologabile per attività agonistiche a livello locale).

3.2 Servizi di supporto

spogliatoi ed annessi;
medicheria;
deposito attrezzi;
uffici amministrativi;
parcheggi;
percorsi.

3.3 Impianti tecnici

idrosanitario;
riscaldamento;
illuminazione;
emergenza;
segnalazione;
scarico;

3.4 Spazi per il pubblico

posti spettatori;
servizi igienici;
parcheggi esterni alla struttura;
percorsi.

3.5 Dotazioni

Le dotazioni dell'impianto comprendono :

spazi di attività (campi) con relative attrezzature per la pratica sportiva;
spogliatoi per gli atleti, con propri servizi igienici e docce;
spogliatoi per giudici di gara/istruttori, con propri servizi igienici e docce;
sistemi per la custodia degli abiti (armadietti, depositi abiti, appendiabiti e simili);
magazzini per gli attrezzi, materiali ed attrezzature varie;
locale di pronto soccorso, dotato di proprio servizio igienico;
impianti tecnici essenziali (idrosanitario, smaltimento acque meteoriche e fognarie, produzione acqua calda per le docce; illuminazione e riscaldamento dei diversi locali);
parcheggi per gli atleti, giudici di gara/istruttori (previsti esterni alla struttura trattandosi di una riqualificazione di un impianto esistente).

Sono inoltre presenti spazi per attività complementari (club house).

3.6 Fruibilità da parte delle persone disabili

L'impianto sportivo è realizzato ed attrezzato in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati al pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli complementari, evitando il ricorso ad attrezzature ad uso specifico.

3.7 Recinzione esterna dell'area

L'intera area che comprende l'impianto è recintata in conformità alla normativa di sicurezza e per ragioni gestionali (salvaguardia e controllo), in conformità alla norma UNI 10121 (parte seconda, punto 3.5), con altezza non inferiore a m 2,50.

3.8 Aree di sosta

Le aree di sosta sono ubicate all'esterno dell'impianto.

4. MODALITA' DI ACCESSO E DI ESODO

Per quanto attiene alle modalità di accesso ed esodo da parte delle diverse categorie di utenti (atleti, giudici di gara, addetti, spettatori), tenendo conto della presenza dei disabili, valutando il numero di coloro che raggiungono e lasciano l'impianto avvengono:

- direttamente a piedi senza l'ausilio di mezzi pubblici;
- con l'ausilio di mezzi pubblici;
- mediante mezzi di trasporto collettivo organizzato (autopullmann);
- mediante mezzi di trasporto individuale (cicli, motocicli, autovetture).

In base al numero di utenti che raggiungono l'impianto con mezzi vari, le aree di parcheggio, per i diversi mezzi di trasporto, sono individuate con riferimento alle seguenti utilizzazioni convenzionali e superfici comprensive degli spazi di manovra :

- cicli e motocicli: n. 1 utente - mq 3;
- autovetture : n. 3 utenti - mq 20;
- autopullmann: n. 60 utenti - mq 50.

5. SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

Per i locali di servizio l'altezza media non è inferiore a m. 2.70 e comunque, in nessun punto, risulta inferiore a m 2.20, con altezza che può arrivare anche a m 2,40 nei locali di disimpegno e nei servizi igienici. Le pavimentazioni sono di tipo non sdruciolevole nelle condizioni d'uso previste. Le caratteristiche dei materiali impiegati consentono la facile pulizia di tutte le superfici evitando l'accumulo della polvere, ed i rivestimenti facilmente pulibili e disinfettabili con le sostanze in comune commercio. Le diverse parti degli impianti tecnici e le apparecchiature soggette a periodici interventi di manutenzione e controllo risultano facilmente accessibili e protette da manomissioni.

6. SPOGLIATOI ATLETI

I locali spogliatoio sono realizzati in modo da essere protetti contro l'introspezione e suddivisi per sesso considerando un uguale numero di uomini e di donne.

Il dimensionamento dei locali spogliatoio è realizzato considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1.60 (m 0,80x2), comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti.

Il numero dei posti spogliatoio è commisurato al numero di utenti contemporanei, tenendo conto delle modalità di avvicendamento e del tipo di pratica sportiva.

Gli spogliatoi sono fruibili da parte delle persone disabili; a tal fine le porte di accesso hanno luce netta di m 0,90.

Dimensionamento dei posti spogliatoio

	Attività	Atleti presenti
Campo A	Calcio a 5	24
Campo B	Minivolley	10
Campo C	Pallacanestro	20
	Totale	54

7. SPOGLIATOI PER GIUDICI DI GARA/ISTRUTTORI

I locali sono dimensionati, di massima, per 4+4 utenti contemporanei, considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1,6 comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti. Ogni locale spogliatoio è dotato di WC, in locale proprio, e doccia. Dagli spogliatoi per i giudici di gara/istruttori si accede direttamente alla zona spogliatoi atleti. Gli spogliatoi, i relativi WC e le docce sono fruibili da parte dei disabili motori.

8. PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA

Il locale è ubicato lungo le vie di accesso agli spogliatoi atleti in modo da avere un agevole accesso sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto.

Le dimensioni degli accessi e dei percorsi sono tali da consentire l'agevole passaggio di una barella. Le dimensioni del locale consentono lo svolgimento delle operazioni di pronto soccorso e per il suo dimensionamento.

Il locale per il pronto soccorso può essere impiegato anche per le visite mediche.

9. DEPOSITO ATTREZZI E DEPOSITI PER MATERIALI ED ATTREZZATURE

Il deposito attrezzi, è ubicato in modo da avere accesso diretto ed agevole, sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto.

Le porte di accesso ed i percorsi sono dimensionati in modo da consentire il passaggio delle attrezzature senza difficoltà.

La superficie e le dimensioni sono correlati ai tipi e livelli di pratica sportiva previsti nell'impianto ed alla polivalenza d'uso, con particolare riferimento alle attrezzature.

I depositi di materiali ed attrezzature per la conduzione e manutenzione sono commisurati alle scorte di materiali previsti ed al tipo di attrezzature necessarie tenendo conto delle esigenze connesse all'agevole esecuzione delle diverse operazioni da effettuare e del rispetto delle norme di sicurezza.

10. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI ANNESSI AGLI SPOGLIATOI

Servizi igienici

I servizi igienici hanno una dimensione minima di m 0,90x1,20 con porta apribile verso l'esterno. Per i servizi igienici degli atleti, ogni locale WC ha accesso da apposito locale di disimpegno (anti WC), nel quale è installato un lavabo. All'anti WC si accede, tramite locale/ filtro nel quale sono installati i lavabi. Il numero complessivo di lavabi è pari a quello dei WC.

Docce

Ogni doccia ha una dimensione minima (posto doccia) di m 0,90x0,90 con antistante spazio di passaggio della larghezza minima di m 0,90. Alle docce degli spogliatoi atleti, si accede da locale filtro.

11. SPAZI PER IL PUBBLICO

Le zone destinate agli spettatori rispondono alla vigente normativa di sicurezza. Le caratteristiche costruttive e distributive consentono l'agevole movimentazione del pubblico, compreso quello con disabilità, ed una confortevole visione dello spettacolo sportivo; le nuove tribune infatti sono conformi alla norma UNI SPORT 9217. Per il dimensionamento delle tribune in relazione alla visibilità è stata impiegata la formula contenuta nella Determinazione CONI.

Dotazioni accessorie

Le zone spettatori saranno dotate di servizi igienici e posto di pronto soccorso conformi alle vigenti norme di igiene e sicurezza. In occasione delle manifestazioni l'accesso degli spettatori all'impianto potrà avvenire

tramite passaggi controllati. Eventuali biglietterie potranno essere posizionate in modo da non intralciare la mobilità del pubblico.

12. SISTEMA DI VIE D'USCITA

Zona riservata agli spettatori

L'impianto è dotato di un sistema di vie di uscita dimensionato in base alla capienza in funzione della capacità di deflusso, con tre uscite dedicate. Il sistema di vie d'uscita della zona spettatori è indipendente da quello della zona di attività sportiva. Le vie di esodo sono prive di ostacoli.

La larghezza complessiva delle uscite è dimensionata considerando una capacità di deflusso di 250 persone/modulo (impianti all'aperto), con un minimo di due moduli ad uscita ($0,60 \times 2 = 1,20$ m, che consente l'uscita di 500 persone). E' contemplato l'esodo in sicurezza dalle postazioni dedicate alle persone con disabilità. Le scale esistenti, impiegate come vie di esodo, hanno gradini a pianta rettangolare, con alzata da 17 cm e pedata da 30 cm, con rampe rettilinee, con non meno di 3 gradini e non più di 15, con pianerottoli aventi la stessa larghezza delle scale. Le scale sono dotate di corrimano con sporgenza non oltre la tolleranza ammessa, con estremità a rientrare verso il muro.

Zona di attività sportiva

Il sistema di vie d'uscita per la zona di attività sportiva, in funzione dell'affollamento di 48 persone, è stato dimensionato con gli stessi criteri detti sopra.

13. STATO DI CONSERVAZIONE DELLA STRUTTURA

Allo stato attuale, l'impianto presenta alcune criticità di modesta entità che interessano gli elementi di "corredo" e di recinzione, le quali possono essere eliminate con interventi di manutenzione ordinaria. Nello specifico:

- Presenza di ruggine nelle porte del campo di calcetto, che non pregiudica la stabilità delle stesse ma deve essere asportata. Successivamente le strutture in ferro devono essere verniciate con fondo antiruggine e finitura a smalto bianco;
- La rete di recinzione di tutto l'impianto presenta alcune disomogeneità e rotture: le parti staccate devono essere riposizionate e fissate al resto della recinzione in modo stabile;
- La prima panchina del campo di calcetto è mancante di una seduta, criticità non di per sé pregiudizievole per la sicurezza, ma limitativa per la fruizione;
- La protezione in plexiglass della panchina giocatori adiacente all'ingresso presenta un modulo rotto che andrebbe sostituito;
- Il marciapiede intorno agli spogliatoi realizzato in autobloccanti ha ceduto in alcuni punti per abbassamento della sabbia di allettamento.
- I campetti da gioco in tappetino sintetico andrebbero sottoposti ad una manutenzione straordinaria da eseguirsi tramite spazzolatura e lavaggio della superficie.
- Le strutture ospitanti gli spogliatoi e la club-house sono in discreto stato di conservazione.

Agli atti d'ufficio, risulta la seguente documentazione:

- a) Assolvimento all'obbligo di presentazione SCIA del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (data 18/11/2011) che concede il nulla osta all'utilizzo dell'impianto con presenza di pubblico superiore alle 100 persone, in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 151/2011;
- b) Verbale di collaudo della Commissione Comunale di cui all'art. 142 TULPS attestante il possesso dei requisiti di sicurezza dell'impianto per lo svolgimento delle attività sportive.
- c) Documentazione tecnica relativa alla certificazione degli impianti.

Essendo l'impianto classificato come *“attività 65.2/C – locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi...con capienza superiore a 100 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq”*, il titolare, prima dell'inizio dell'attività è tenuto a presentare una Segnalazione Certificata di Inizio attività da rinnovare prima della scadenza del quinto anno, pena decadenza della stessa. Pertanto, vista la documentazione agli atti, l'impianto allo stato attuale non può essere aperto al pubblico con presenze superiori alle 100 persone, a meno della ripresentazione della pratica di Prevenzione Incendi.